

*Darejam* , e rimandò al Principe *Abkas* la Figliuola , dopo d'averle fatto crudelmente troncare il naso, le orecchie, e le mani. Per dar colore alla colpa d'infedeltà , che le s'imputava col suo *Vifire* , fece porre quell' infelice nella bocca d' un cannone , e gittarlo al vento. Malgrado però a tali dimostrazioni, il Pubblico era persuaso , che la Sposa prima fosse innocente, e che tutta la sua colpa nascesse dall' incestuoso Amore della impudica Zia *Darejam*.

Nè tutto ciò bastò a soddisfare le avere superbe sue brame; lo consigliò in oltre di avvelenare i due suoi Figliuoli avuti con la prima Consorte , per assicurare a sè il Governo, ed a' suoi Figliuoli la successione.

Il Principe *Giorgio* , benchè ne fosse restato privo, conservava tuttavia tanto amore per la Moglie *Adultera*, che fu per darsi alla disperazione , e la pianse , come se fosse morta, per lo spazio di quaranta giorni continui. Compiute queste cerimonie lugubri attaccò armato gli Stati dell' indegno *Nipote* ; ma essendo i suoi Soldati inferiori di coraggio a quelli dell' Inimico, rimase vinto, si ritirò nelle Montagne, ed ivi poco dopo spirò di vergogna, e dolore.

Il Principe di *Abkas* , che pretendeva di vendicare il torto fatto alla sua Figliuola, non ebbe miglior fortuna ; anzi fu costretto a deporre le armi già prese in mano. Non fece però mai pace , nè tregua col Genero suo crudele.

*Levan Dadian* aveva un Fratello , che si chiamava *Giuseppe* , che sdegnato del trattamento usa-